

# Piano di Formazione Nazionale - PFN 2024

## Modulo 1

### LABORATORI

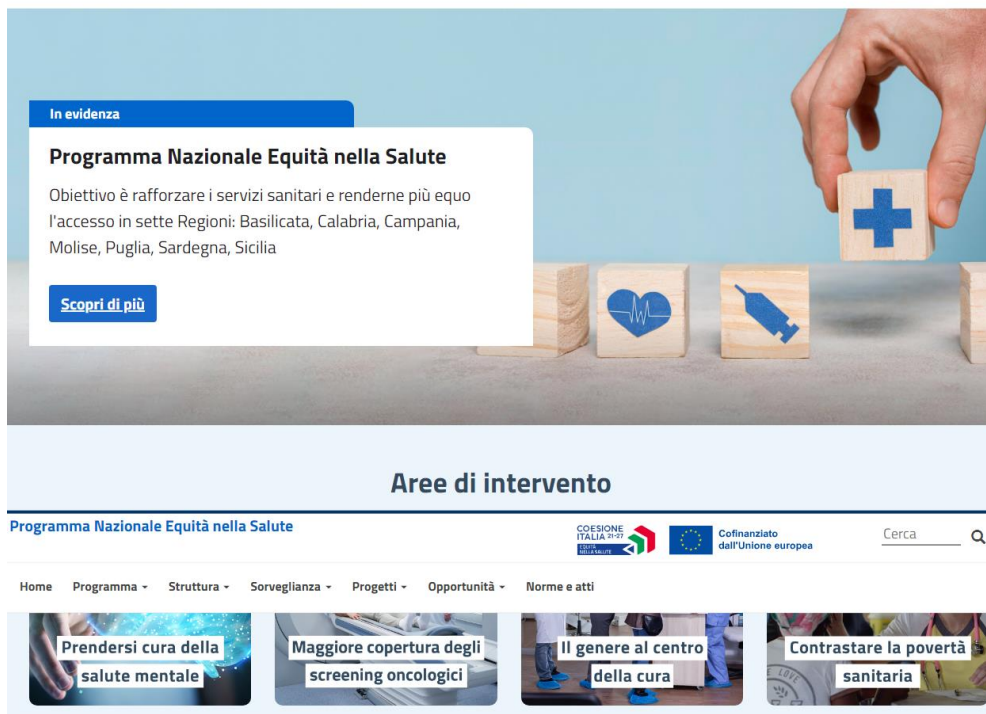
### Comunità di pratica per il PNES

## UL 5 – PROGRAMMAZIONE NELLE REGIONI AREA IL GENERE AL CENTRO DELLA CURA

**Online, 19.04.2024**

Renata Bortolus  
Ufficio 9  
Ex Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria  
Ministero della Salute

## Cosa prevede l'area di intervento



**In evidenza**

### Programma Nazionale Equità nella Salute

Obiettivo è rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso in sette Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

[Scopri di più](#)

**Aree di intervento**

Programma Nazionale Equità nella Salute

COESIONE ITALIA 2014-2020  
Cofinanziato dall'Unione europea

Cerca

Home Programma - Struttura - Sorveglianza - Progetti - Opportunità - Norme e atti

- Prendersi cura della salute mentale
- Maggiore copertura degli screening oncologici
- Il genere al centro della cura
- Contrastare la povertà sanitaria



L'obiettivo è intervenire sull'organizzazione della rete dei Consultori Familiari, per renderli più funzionali alla presa in carico in un'ottica di medicina di genere.

- ✓ **Consultori Familiari**
- ✓ **Medicina di Genere**

## LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 luglio 1975, n. 405.  
Istituzione dei consultori familiari.



### servizi di integrazione sociosanitaria



### DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 4.11.2022

che approva il programma “PN Equità nella Salute 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia  
CCI 2021IT05FFPR002

### Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere

(in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018)

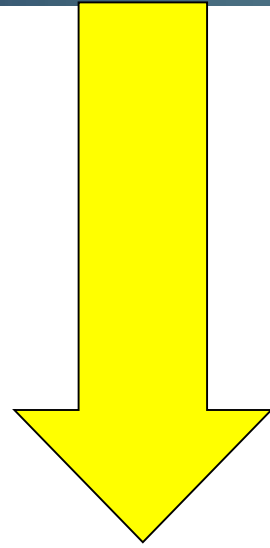
## 2.5 Approccio *life-course*, per *setting* e di genere

### PROPOSTA DI INDICATORI PER LE DISEGUAGLIANZE DI SALUTE LEGATE AL GENERE

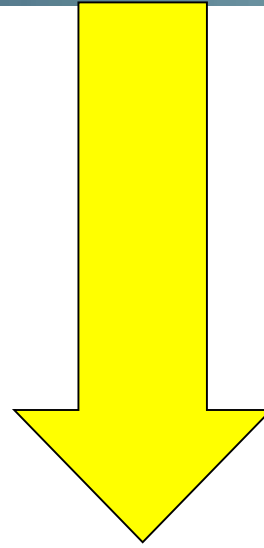
Analisi descrittiva e informativa della salute  
delle persone migranti in ottica di genere

*Raccomandazioni per il personale sanitario*

**Consultori Familiari**



**Medicina di Genere**



- ✓ **Infrastruttura**
- ✓ **Buone pratiche**
- ✓ **Prospettiva di genere nei Consultori Familiari**



Strumenti e attività a sostegno del governo regionale dei servizi sanitari consultoriali								
	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	Numero Regioni/PP.AA. italiane che lo hanno (su 21)
Documento scritto su obiettivi e funzioni dei CCFF	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	15
Programmazione periodica di attività/obiettivi	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	13
Linee guida su attività dei CCFF	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	14
Flusso informativo dedicato	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	7
Relazione consuntiva annuale	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	5
Atti formali di integrazione con altri servizi socio/sanitari	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	12
Atti formali di integrazione con servizi educativi/terzo settore	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	8
Comitati percorso nascita aziendali	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	17





SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1  
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 164° - Numero 223

**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 23 settembre 2023

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1° **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2° **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4° **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5° **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

DECRETO 7 agosto 2023.

**Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOFF) - PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1.**



22-6-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale - n. 144*

### **13. SERVIZI PER LA SALUTE DEI MINORI, DELLE DONNE, DELLE COPPIE E DELLE FAMIGLIE**

Il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento

Standard:

- 1 consultorio ogni 20.000 abitanti con la possibilità di 1 ogni 10.000 nelle aree interne e rurali. L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni logistiche che tutelino la riservatezza.


# Medicina di Genere

- In base alle indicazioni dell'OMS, si definisce **Medicina di Genere** lo studio dell'influenza delle differenze biologiche associate al sesso e delle differenze socio-economiche e culturali espresse dal genere, sullo stato di salute e di malattia **di ogni persona**.
- Infatti, molte malattie comuni a uomini e donne presentano molto spesso **differenze di incidenza, sintomatologia e gravità**.
- Uomini e donne possono presentare inoltre **una diversa risposta alle terapie e un diverso profilo di reazioni avverse ai farmaci**.
- Anche **l'accesso alle cure** presenta rilevanti diseguaglianze legate al genere.

**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA **31 gennaio 2018**

**Art. 3.**

*(Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale)*



1. Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi:

*a)* previsione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire l'appropriatezza della ricerca, della prevenzione, della diagnosi e della cura;

*b)* promozione e sostegno della ricerca biomedica, farmacologica e psico-sociale basata sulle differenze di genere;

*c)* promozione e sostegno dell'insegnamento della medicina di genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario;

*d)* promozione e sostegno dell'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere.

Quaderni  
del Ministero  
della Salute

ISSN 2038-5293

26

n. 26, aprile 2016

## Il genere come determinante di salute

Lo sviluppo della medicina di genere per garantire  
equità e appropriatezza della cura



Ministero della Salute



Ministero della Salute

## Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere

(in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018)

Versione 6 maggio 2019

**AREA A)  
PERCORSI CLINICI DI PREVENZIONE, DIAGNOSI,  
CURA E RIABILITAZIONE**

**AREA B)  
RICERCA E INNOVAZIONE**

**AREA C)  
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

**AREA D)  
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

# **Una prospettiva trasversale attenta alle differenze**

# Trasversalità della dimensione di genere

## Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere

<https://www.iss.it/en/osmg-l-osservatorio>

GdL 1. Percorsi clinici

GdL 2. Ricerca e innovazione

GdL 3. Formazione universitaria e aggiornamento  
professionale del personale sanitario

GdL 4. Comunicazione e informazione

GdL 5. Farmacologia di genere

GdL 6. Diseguaglianze di salute legate al genere

## La Medicina di Genere come motore di equità nella salute



*Ministero della Salute*

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

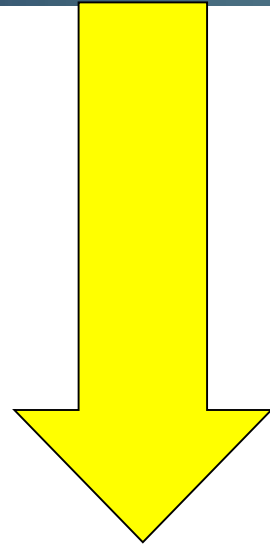
## **Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**

### **2.5 Approccio *life-course*, per *setting* e di genere**

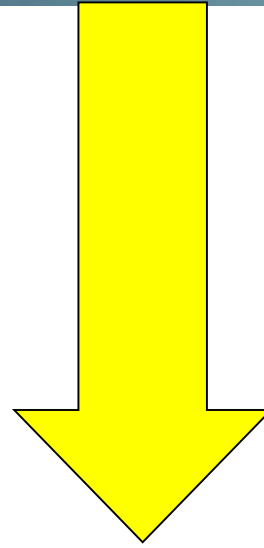
Il PNP 2020-2025 persegue, inoltre, l'**approccio di genere** come un cambio di prospettiva e culturale affinché la valutazione delle variabili biologiche, ambientali e sociali, dalle quali possono dipendere le differenze dello stato di salute tra i sessi, diventi una pratica ordinaria al fine di migliorare l'appropriatezza degli interventi di prevenzione e contribuire a rafforzare la "centralità della persona". La dimensione del genere consiste, dunque, in un approccio da prevedere e sostenere in ogni ambito e settore per evitare stereotipi e definire strategie volte ad evitare disuguaglianze.



**Consultori Familiari**



**Medicina di Genere**



# Valutazione dei Progetti

- La valutazione delle progettualità presentate ha evidenziato criticità/difficoltà nel processo di integrazione tra la prospettiva di genere e le attività/gli obiettivi dei Consultori Familiari.
- Nella maggior parte dei casi si è riscontrata la mancanza di un sufficiente dettaglio utile a comprendere e a valutare lo sviluppo e l'attuazione concreta dei progetti.
- Non sempre è emerso chiaramente il modello di riferimento del Consultorio Familiare che si intende realizzare/rafforzare.

- Sono stati organizzati incontri di condivisione e confronto con i referenti regionali, per definire con maggior dettaglio le criticità evidenziate e consentirne il superamento.
- Sono stati resi disponibili alcuni documenti di riferimento in merito alle tematiche affrontate.

# Riflessioni e attività future

- E' importante lavorare, anche grazie alla condivisione di conoscenze ed esperienze, affinché le progettualità, anche formative, pianificate dalle Regioni partecipanti, siano contestualizzate nell'ambito delle attività e degli obiettivi previsti per i servizi consultoriali.
- E' importante, anche in merito all'adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali e all'adeguamento/potenziamento tecnologico dei Consultori Familiari, definire al meglio il modello di riferimento del servizio (quale modello di Consultorio Familiare abbiamo in mente?), anche in un'ottica di integrazione ospedale-territorio, di integrazione socio-sanitaria, di Rete Materno Infantile.
- Il percorso intrapreso è ricco di novità e opportunità, che in alcuni casi non dispongono di risposte predefinite. E' dunque importante mantenere un approccio «sperimentale», che consenta di procedere con un monitoraggio attento, la verifica costante, la valutazione puntuale delle criticità anche grazie al coinvolgimento dei diversi attori coinvolti, utenti compresi, per orientare/riorientare al meglio, anche in corso d'opera, gli step successivi.
- **Senza dimenticare:**

- ✓ **Infrastruttura**
- ✓ **Buone pratiche**
- ✓ **Prospettiva di genere nei Consultori Familiari**

**Grazie !**